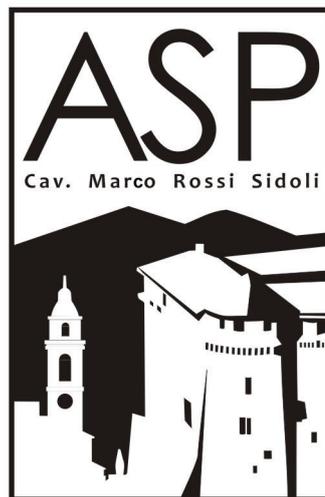


a z i e n d a  
p u b b l i c a  
d i s e r v i z i  
a l l a p e r s o n a



# **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

**Bilancio consuntivo  
Anno 2022**

**ASP "CAV. MARCO ROSSI SIDOLI"**

## INDICE

Premessa .....	3
Risultati ottenuti nel periodo e scostamenti dalle previsioni.....	6
Livello di raggiungimento degli obiettivi in termini di servizio e di prestazioni svolte.....	8
Servizi relativi all'area Tutela Minori, Infanzia ed età evolutiva .....	9
<b>Servizi anziani non autosufficienti e fragili e adulti fragili e persone adulte con disabilità: gestione dell'accesso e servizi sottoposti a regime di accreditamento transitorio</b> .....	18
Analisi costi e risultati analitici per centri di responsabilità così come risulta dalla tenuta della contabilità analitica.....	29
Analisi degli investimenti effettuati, anche con riferimento a quelli previsti .....	32
Dati analitici relativi al personale dipendente, con le variazioni intervenute nell'anno .....	33
<b>DATI ANALITICI RIFERITI AL PERSONALE DIPENDENTE</b> .....	36
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio .....	37
Conclusioni.....	38

## Premessa

Nel corso dell'anno 2022 l'Azienda ha dovuto sviluppare la propria attività alla luce degli effetti sociali ed economici che la pandemia da COVID19 ha determinato ed alla luce della crisi energetica ed inflattiva attualmente presente.

Il contesto di riferimento per i gestori dei servizi socio sanitari, in generale, si caratterizza con le seguenti criticità:

- Incremento dei Costi energetici;
- Incremento generalizzato dell'inflazione anche sui prezzi dei beni e dei servizi;
- difficoltà a reperire personale, aumento dei contratti collettivi di riferimento, professionalità e competenze.

Dal 1 gennaio 2022 i Comuni Soci sono 16 con l'ingresso in ASP dei Comuni di Berceto e Valmozzola.

Si ricorda che la Regione Emilia Romagna, inoltre, ha previsto con legge regionale n. 11 del 2021 e con successiva DGR 1747/2021 un contributo a favore delle gestioni pubbliche per il triennio 2021-2023, che per l'anno 2022 è stato determinato in € 76.718,74.

Dal punto di vista dell'equilibrio economico-finanziario l'Azienda ha chiuso il bilancio con un sostanziale pareggio (avanzo di € 751,39).

Nel presente bilancio consuntivo sono state considerate le compensazioni previste per l'IRAP (€ 38.366,52) e come previsto per gli anni precedenti, per le gestioni pubbliche dovuto per i maggiori costi derivanti dalle assenze del personale (€ 202.211,01).

Si ricorda inoltre che l'Azienda gestisce anche i servizi educativi, in conformità con quanto previsto dalla Legge Regionale Emilia Romagna n. 12 del 26 luglio 2013 e dal vigente Statuto Aziendale, in particolare la gestione dei servizi dell'infanzia, l'asilo nido "Trenino blu".

Nel corso del 2022 l'asilo ha avuto una sezione da nido con 21 bambini presenti ed una sezione sperimentale 0-6 con 25 bambini presenti.

Si ricorda inoltre che nel corso del 2017 l'assemblea dei Soci ha deliberato di conferire ad ASP anche la delega sull'adulto in condizioni di fragilità.

Tale delega è stata conferita da tutti i Comuni soci di ASP ad eccezione dei Comuni di Fornovo di taro e Medesano che hanno l'Assistente sociale propria dipendente e del Comune di Solignano.

Il servizio è finanziato secondo una ripartizione a consumo, in base al numero degli utenti in carico.

Nel corso del 2022 è proseguita la gestione della comunità alloggio per anziani a Compiano che si configura come Struttura socio-assistenziale residenziale di ridotte dimensioni, di norma destinata ad anziani non autosufficienti di grado lieve che necessitano di una vita comunitaria e di reciproca solidarietà e dispone di 6 posti semplicemente autorizzati.

Attraverso la proposta di questa progettualità l'Unione dei Comuni, titolare del progetto, e l'Azienda di Servizi alla Persona "ASP Cav. Marco Rossi Sidoli, individuata come soggetto gestore, vogliono offrire alle persone con disabilità del Distretto Valli Taro e Ceno ed alle loro famiglie una nuova "opportunità" per affrontare il complesso tema del "dopo di noi".

Il progetto è attualmente attivo nel Comune di Bedonia in un appartamento di proprietà di ASP e proseguirà per tutto l'anno 2023.

L'azienda nel corso del 2022 ha contribuito nella messa a terra d'intesa con l'Unione dei Comuni ed i Comuni soci interessati dei progetti del PNRR finanziati dal Ministero come di seguito brevemente descritti:

- Anziani non-autosufficienti: riguarda progetti di residenzialità per gli anziani (co-housing, condominio solidale ecc.).
- Disabilità, unica progettualità che riguarda il solo Distretto "Valli Taro e Ceno" e a sua volta articolata su due progetti: "Vita indipendente" e "Dopo di noi"
- Povertà estrema – housing first: progetto di accoglienza di persone senza fissa dimora, in cui sono coinvolti anche i distretti Sud-est e quello di Fidenza e in cui quest'ultimo è capofila. Il progetto vorrebbe realizzare almeno due alloggi per ogni distretto interessato

Nel 2022 l'Azienda ha continuato a gestire anche il SAD VALCENO per i Comuni di Bardi, Varsi, Bore, Pellegrino Parmense e Varano de' Melegari.

Dal 01 luglio 2021 inoltre l'Azienda ha gestito il sad accreditato anche per il, Comune di Bedonia.

I comuni soci con delibera n. 7 del 15/12/2022 hanno conferito all'azienda in delega, per anni 2 a far tempo dal 01 gennaio 2023, i seguenti servizi:

- servizio di tutela minori;

- servizio di assistenza parascolastica (servizio a cui attualmente non aderiscono tutti i comuni);
- progetto attuativo ai piani di zona per soggetti tossicodipendenti ed alcooldipendenti;
- governo della rete anziani e disabili adulti Funzioni di Responsabili del caso anziani non autosufficienti e fragili e Funzioni relative alla presa in carico di disabili adulti - (Medesano e Fornovo delegano solo disabili)
- servizio adulti in condizione di fragilità (servizio a cui attualmente non aderiscono tutti i comuni)

Nel 2021 ASP ha gestito anche il servizio del centro prelievi di Felegara, servizio delegato dal Comune di Medesano con la sottoscrizione del contratto di servizio.

Sotto il profilo degli investimenti, si ricorda che nel corso del 2020 sono sostanzialmente conclusi i lavori di ristrutturazione volti ad aumentare l'efficientamento energetico della struttura di Compiano, attraverso la realizzazione di alcuni lavori quali la sostituzione degli infissi, la realizzazione del cappotto esterno, la sostituzione della centrale termica che porteranno ad un notevole risparmio delle spese relative alle utenze.

Sotto il profilo degli investimenti immobiliari nel corso dell'anno si è provveduto alla manutenzione ordinaria dei vari fabbricati in proprietà o in gestione.

In particolare la manutenzione ordinaria ha riguardato l'immobile, gli impianti ed ausili, nonché il programma di manutenzione ciclica dell'edificio (tinteggi, sostituzione mezzi estinguenti scaduti, manutenzione impianto fotovoltaico ecc.).

Si ricorda che l'Azienda ha due posti GRADA accreditati presso la CRA di Compiano.

Anche per il 2020 l'Unione dei Comuni ha trasferito ad ASP i Progetti in Attuazione al Piano di Zona, per le cui deleghe, in accordo con l'Ufficio di Piano, sono state compiute scelte di riprogrammazione del FRNA con la delega anche di alcuni nuovi progetti.

In sintesi:

- a) Nel corso del 2021 sono stati gestiti i seguenti servizi in delega dai Comuni attraverso la sottoscrizione dei contratti di servizio avvenuta nel 2021:
1. Servizio minori;
  2. Servizio di assistenza parascolastica;
  3. Servizio di assistenza sociale a soggetti tossicodipendenti ed alcooldipendenti;
  4. Servizio disabili adulti;
  5. Servizio anziani e governo della rete.

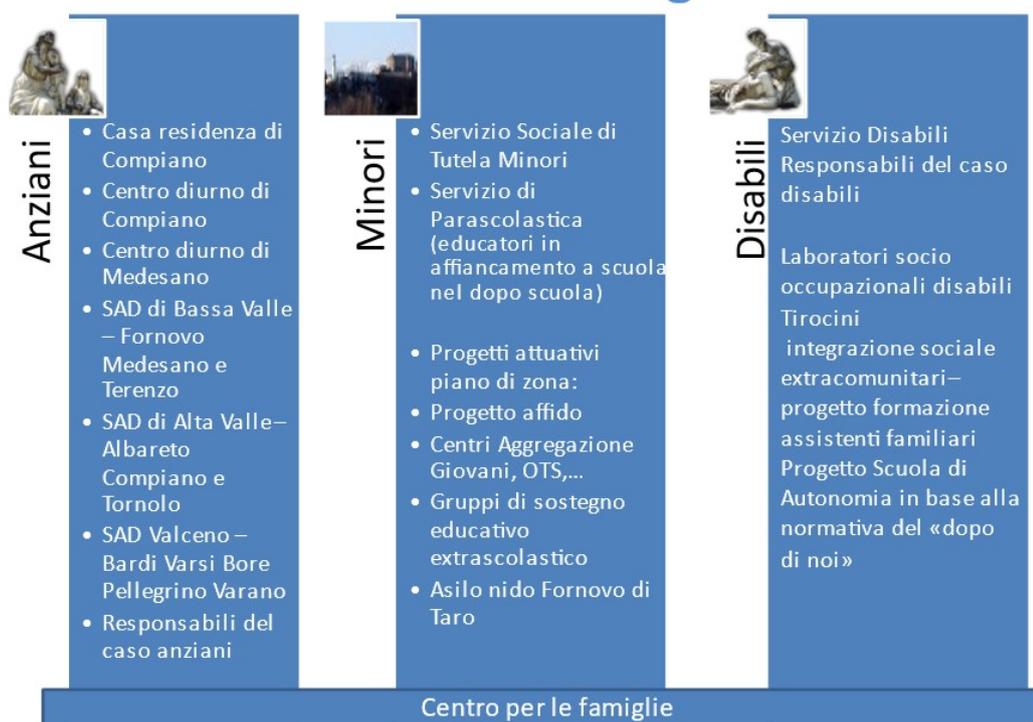
b) Nell'ambito della sottoscrizione dell'accordo di programma con ASL ed i Comuni de distretto sono stati delegati per l'anno 2020 i Progetti Attuativi al Piano di Zona, ed in particolare:

- ◆ il progetto "CAG – informagiovani - OTS - mente locale"
- ◆ Il progetto educativo extrascolastico per l'alta e bassa valle;
- ◆ il progetto riguardante gli inserimenti lavorativi SERT e il sostegno al reinserimento abitativo;
- ◆ i progetti riguardanti l'integrazione sociale;
- ◆ il progetto di interventi prevenzione primaria – unità di strada;
- ◆ il progetto auto mutuo aiuto;
- ◆ il progetto conciliazione tempi di vita e di cura;
- ◆ il progetto oratori;
- ◆ progetto iniziative tavolo giovani;
- ◆ il progetto di qualificazione assistenti familiari.

## Risultati ottenuti nel periodo e scostamenti dalle previsioni

I servizi che ASP ha gestito nel corso del 2022 sono stati:

### I servizi erogati



Relativamente al servizio minori si comunica che il numero dei minori in carico al Servizio è in diminuzione.

In generale, emerge un aumento progressivo e costante della complessità dei casi e di richieste di collaborazione da parte dell'Autorità Giudiziaria che richiede agli Operatori un tempo sempre maggiore per la gestione dei singoli casi (colloqui, relazioni, visite domiciliari, Equipe Integrate di Primo e Secondo Livello con il Servizio Sanitario, contatti con scuole, pediatri, Forze dell'Ordine).

Gli interventi socio-assistenziali, garantiti dal Servizio Sociale Tutela Minori, rivolti alla maternità, all'infanzia e all'età evolutiva, si caratterizzano per la loro valenza preventiva e riparativa.

Infine, connesso al Servizio di Tutela Minori, ASP gestisce il Servizio di Parascolastica, ovvero un servizio che mette a disposizione educatori in affiancamento al minore durante le ore scolastiche. Esso è erogato da ASP solo per i comuni soci che ne fanno specifica richiesta.

Si segnala che l'Azienda, al 31.12.2022 ha maturato, a causa dell'anticipazione di cassa, interessi passivi per € 7.588,00.

A tal proposito si segnala che resta impegnativa l'esposizione di ASP a causa della fatica di alcune amministrazioni comunali e all'Unione dei Comuni a mantenere i tempi di liquidazione delle fatture. Tale processo, nonostante sia costantemente monitorato e negoziato, così come richiesto dal Consiglio di Amministrazione, a tutela di tutti i comuni soci, genera a sua volta un dilatarsi dei tempi di pagamenti nei confronti dei fornitori.

## **Livello di raggiungimento degli obiettivi in termini di servizio e di prestazioni svolte**

A compimento del dodicesimo esercizio solare la gestione ASP evidenzia un soddisfacente raggiungimento degli obiettivi in termini di servizio.

Per descrivere con quanta più chiarezza possibile tale affermazione, indichiamo qui di seguito come Asp Rossi Sidoli abbia affrontato le molte complessità e le numerose variabili riorganizzative descritte, in particolare distinguendo tra i servizi già in carico, e nuovi conferimenti di servizi:

1. Servizi relativi all'area Tutela Minori, Infanzia ed età evolutiva;
2. Servizi anziani non autosufficienti e fragili e disabili adulti: gestione dell'accesso e servizi sottoposti a regime di accreditamento transitorio;

distinzione di cui si terrà conto anche nei prossimi paragrafi.

## **Servizi relativi all'area Tutela Minori, Infanzia ed età evolutiva**

Dall'inizio del 2022 l'Azienda si è riorganizzata individuando tre aree con relative Posizioni Organizzative ed in particolare è stata riorganizzata l'Area dei Servizi Sociali con una Responsabile e dal secondo semestre 2022 individuando 3 coordinatori, uno per ogni area, Disabilità, Anziani e Adulti fragili e Minori e Famiglie.

### **Servizio minori e famiglie**

Rispetto all'anno 2021 il numero dei minori in carico al Servizio Sociale Minori è diminuito in quanto si è proceduto a rivedere le situazioni sulla base di progetti attivi e dimettere le situazioni con un percorso terminato.

Il servizio svolge un'importante funzione preventiva sia rispetto a situazioni di difficoltà economica e di gestione del menage familiare sia rispetto a situazioni di pregiudizio a carico di minori e a conseguenti rischi di allontanamenti e collocazioni extra-familiari.

<b>Comuni</b>	<b>Minori conosciuti al 31.12.21</b>	<b>Minori conosciuti al 31.12.22</b>
Albareto	15	22
Bardi	26	17
Bedonia	37	29
Berceto	6	5
Bore	1	0
Borgotaro	82	49
Compiano	2	2
Fornovo	153	103
Medesano	137	157
Pellegrino	14	16
Solignano	19	24
Terenzo	4	5
Tornolo	5	7
Valmozzola	0	0
Varano	29	34
Varsi	1	2
<b>Totale</b>	<b>531</b>	<b>472</b>

Come negli anni scorsi, un'alta percentuale di casi (più della metà) accede al Servizio per problematiche di tipo economico e abitativo (sfratti, principalmente nei Comuni di Medesano e Fornovo); le problematiche di tipo economico sono state affrontate, oltre che con i contributi economici erogati direttamente dai Comuni alle persone, anche attraverso le Misure di Contrasto alla Povertà, il cui accesso è stato sostenuto dal Servizio, attraverso un accompagnamento diretto nella presentazione delle misure e nella compilazione delle domande.

Il numero dei casi in "tutela" al Servizio rispetto ai progetti di sostegno economico sono aumentati nonostante il numero di nuclei seguiti sia ridotto; più della metà dei casi di tutela hanno una cornice di tipo giudiziario. E la cornice giudiziaria, a partire dal mandato di "monitoraggio e vigilanza", permette al Servizio di esercitare il proprio mandato, in integrazione con il Servizio Sanitario, le Forze dell'Ordine, la Scuola, etc.,

Tra i casi in "tutela" al Servizio con cornice giudiziaria, continuano ad aumentare in modo progressivo i casi di separazione conflittuale che coinvolgono figli minori e la cui competenza dal 2013 è passata dal Tribunale dei Minorenni di Bologna al Tribunale Ordinario di Parma, in assenza totale di protocolli istituzionali che definissero in modo chiaro prassi operative, ruoli e funzioni dei diversi Servizi coinvolti. Questo cambiamento ha

determinato un importante carico di lavoro per il Servizio e la partecipazione ad un Tavolo di Lavoro Regionale sulle Separazioni per la costruzione di prassi operative omogenee tra Servizi Socio-Sanitari, Tribunale e Ordine degli Avvocati. Ad oggi con una valenza ancora più marcata a seguito della “riforma Cartabia”.

Il Servizio mantiene in essere il Progetto Affidamento e Adozione, in collaborazione con il Centro per le Famiglie e il Servizio Sanitario pur con le difficoltà di quest’ultimo a individuare la figura dello psicologo. Svolge, inoltre, una funzione di Vigilanza sulle Strutture di Accoglienza del territorio in collaborazione con la Polizia Municipale che riceve mandato dalla competente Autorità Giudiziaria.

In generale, continua ad emergere un aumento progressivo e costante della complessità delle situazioni e di richieste di collaborazione da parte dell’Autorità Giudiziaria che richiede agli Operatori interventi sempre più declinati e specifici ed una competenza che richiede formazione e supervisione costante.

La progettazione che coinvolge il Servizio, compresa quella del Piano di Zona, si sviluppa in un’ottica preventiva (es. Progetto Educativa di Strada, Dispersione Scolastica, etc.), sviluppando interventi che rispondano a bisogni reali emergenti sul territorio, raccolti attraverso l’analisi dei risultati dei progetti realizzati negli anni precedenti, secondo la logica di non sovrapposizione degli interventi, dell’ottimizzazione delle risorse e dell’efficacia delle proposte.

In base alla complessità delle situazioni, in applicazione delle varie normative vigenti, la presa in carico, osservazione, valutazione, costruzione e sviluppo dei progetti sui minori, e sulle loro famiglie, viene fatta in autonomia dal Servizio (in collaborazione con la rete di attori che sul territorio si occupa dei minori: Forze dell’Ordine, scuola, pediatri di libera scelta e medici di medicina generale, terzo settore, etc.), o in integrazione con il Servizio Sanitario (prevalentemente con la NPIA, sulla base dell’ “Accordo in materia di Servizi Integrati Area Minori e Famiglia” deliberato in data 30.12.2019, ma anche con Ser.T.D., CSM e USSM con i quali ad oggi non esistono di fatto ancora accordi formali).

## **Minori collocati fuori dalla famiglia nell’anno 2022**

Comuni nell'ambito distrettuale Valli Taro e Ceno	Comunità Educative	Affido a rischio Giuridico	Affido Familiare	Comunità madre-bambino	ASP Tanzi/cohousing/collocamento intero nucleo familiare
Albareto			1		
Bardi					
Bedonia					
Bore					
Borgotaro					
Compiano					
Fornovo	2	1	1		8 (3 nuclei)
Medesano	1		1		13 (3 nuclei)
Pellegrino P.se	1				
Solignano	1				
Terenzo					
Tornolo					
Varano de' M.				4	
Varsi					
<b>Totale</b>	5	1	3	4	21

### **Progetto Affidò**

Il Servizio Sociale Tutela Minori dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona ASP "Cav. Marco Rossi Sidoli" di Compiano (Parma) gestisce per il Distretto Valli Taro e Ceno il Progetto Affidò finanziato dai fondi dei Piani di Zona.

Il Progetto si pone l'obiettivo principale di informare, promuovere e diffondere l'istituto dell'affidò familiare (L.184/83 modificata dalla L.149/01 e d.g.r.1904/11).

Le azioni di contesto, la promozione e l'informazione sono tre passaggi interconnessi nel percorso del Progetto affidò. Queste azioni perseguono la piena realizzazione del diritto dei bambini a vivere in famiglia attraverso la diffusione della solidarietà e di una sensibilità sociale nei confronti dei bambini e delle famiglie in difficoltà che vivono nella comunità territoriale.

Attualmente, l'assenza della figura di psicologo che dovrebbe essere messa a disposizione dall'Azienda Sanitaria non permette di portare avanti percorsi di affidò.

**Progetto “Il Servizio Sociale a casa con l’Educatore Domiciliare”.** Il Servizio Sociale ritiene che la funzione dell’educatore domiciliare sia fondamentale per la buona riuscita dei Progetti a favore di minori. Attualmente gli educatori professionali che operano per i progetti di assistenza domiciliare sono dipendenti della cooperativa assegnataria del servizio. Perché l’educatore possa esercitare pienamente il proprio ruolo deve potere lavorare in modo integrato con le figure professionali di riferimento (Assistente Sociale ASP e psicologo) condividendo in équipe le criticità e i percorsi progettuali.

### **Centro per le Famiglie**

Nel 2012 il Servizio ha iniziato il lavoro di progettazione dello Spazio per le Famiglie. Il progetto era nato a fronte della normativa regionale che ne prevedeva l’istituzione (art. 15 L.R. 14/08) e per il quale il distretto aveva programmato l’accantonamento di ca 20.000 euro.

L’esigenza percepita dal distretto e a cui la progettazione dello Spazio cerca di dare risposta è quella di rispondere ai bisogni della famiglia nel suo intero ciclo di vita: infanzia, adolescenza e età adulta. I Servizi sono rivolti a tutte le persone che chiedono di avere informazioni, consulenza e supporto sui vari temi e problematiche che attraversano la famiglia, con l’idea di valorizzare e sviluppare le risorse interne ad ogni gruppo familiare per prevenire situazioni di conflitto e malessere.

Ad oggi il Centro per le Famiglie è un luogo dove le risorse del territorio (pubbliche, private e del terzo settore) devono essere coordinate ed integrate con l’obiettivo di non sovrapporre gli interventi, ma di ottimizzare le risorse e le competenze presenti per fornire risposte complesse a bisogni complessi che necessitano a livello preventivo di una presa in carico di rete.

Le “Tre Aree” di attività che contraddistinguono gli ambiti di intervento e gli obiettivi dello Spazio per le Famiglie (art. 15 L.R. 14/08) sono:

- area dell’informazione che permette alle famiglie un accesso rapido e mirato alle informazioni utili alla gestione della vita quotidiana e all’utilizzo delle risorse presenti sul territorio;
- area dello sviluppo delle risorse familiari e comunitarie che permette alle persone di sentirsi parte di una rete attraverso l’attivazione e la promozione di gruppi di famiglie-risorsa, gruppi di auto-mutuo aiuto, progetti d’integrazione per famiglie di nuova

immigrazione e banche del tempo, quali sistemi di scambio di attività, di servizi tra le persone;

- area del sostegno alle competenze genitoriali e alle relazioni familiari: permette alle famiglie di accedere ai servizi di consulenza, sostegno e mediazione familiare in tutti quei casi in cui problematiche legate alla relazione genitori-figli, alla relazione di coppia, alla relazione familiare.

### ***Progetto Centri di Aggregazione Giovanile***

I CAG si propongono di promuovere l'ascolto, il confronto, la condivisione, l'approfondimento su tematiche di interesse dei ragazzi che favoriscono lo sviluppo sia della dimensione relazionale grupale che di quella individuale dal punto di vista pratico ed emotivo-affettivo-cognitivo, e favoriscono la costruzione di una rete sociale a sostegno dei ragazzi, delle famiglie e dell'intera comunità e lo sviluppo di relazioni transgenerazionali. L'obiettivo primario alla base del Progetto "Centri di Aggregazione Giovanile" è quello di creare una rete secondaria di sostegno intorno ai minori ed alle famiglie, partendo dalla riflessione che l'attuale contesto sociale è caratterizzato da vincoli e legami deboli che necessitano di reti di supporto che coinvolgano tutta la comunità a sostegno dello sviluppo delle nuove generazioni.

I destinatari del Progetto sono:

- preadolescenti, adolescenti e giovani di età compresa tra gli 11 e i 18 anni;
- genitori/famiglie

Le principali attività svolte nell'anno 2021 sono:

- attività ludico-ricreative realizzate in loco ed in collaborazione con i diversi C.A.G. del distretto (organizzazione di feste, tornei, partite, etc.);
- gite/escursioni;
- attività sportive;
- laboratori creativi e ricreativi : laboratorio di recitazione, laboratorio di cucina, laboratorio di trash informatico, laboratorio di legalità, laboratorio di decoupage, etc;
- realizzazione di gruppi periodici di discussione con i ragazzi guidati dal personale educativo; tematiche relative al periodo adolescenziale e al tema legalità;
- Incontri e collaborazioni con le Associazioni del Territorio.

## **Progetto Informagiovani**

L'InformaGiovani è un Servizio che offre ai giovani di età compresa tra i 14 e i 29 anni uno spazio di accoglienza in cui reperire informazioni per operare scelte consapevoli su temi di interesse giovanile quali l'istruzione, la formazione, lo studio all'estero, il lavoro, la vita sociale, il volontariato, l'associazionismo, la cultura, il tempo libero, l'ambiente, la salute, etc., attraverso un efficace e mirato orientamento alle opportunità esistenti sul territorio e promuovendo un sistema integrato di servizi e un attivo coinvolgimento dei soggetti formali ed informali. All'interno dell'InformaGiovani saranno presenti operatori che offrono supporto ai ragazzi nella loro attività di ricerca attraverso:

- colloqui di orientamento
- compilazione assistita c.v.
- navigazione internet
- redazione e distribuzione guide e materiale informativo

Gli InformaGiovani sono così dislocati sul territorio:

- una sede centrale collocata all'interno della biblioteca dell'Istituto Superiore Zappa-Fermi di Borgotaro;

- sedi periferiche, ospitate presso:

- Centri di Aggregazione (Bardi, Bedonia, Berceto, Varano),
- Sedi associative (Albareto, Solignano),
- Biblioteche e spazi pubblici forniti dai Comuni ( Bore, Pellegrino, Tarsogno, Terenzo e Valmozzola, Fornovo e Medesano)
- Istituti Scolastici Superiori (Borgotaro- Zappa-Fermi e Fornovo- I.T.S.O.S)

Le principali attività e iniziative nell'anno 2014 sono state:

- collaborazione con Enti , Istituzioni e agenzie del territorio locale e provinciale;
- promozione del Progetto Younger Card;
- promozione dell'iniziativa "la ricerca della felicità" nell'ambito delle attività "giovani e lavoro" ;
- promozione dell'iniziativa "bello stare insieme" realizzata in alta valle con la collaborazione del Comune di Borgotaro sempre nell'ambito delle attività "Giovani e lavoro";
- attività promozionali del servizio attraverso la partecipazione ad eventi e fiere territoriali;
- attività di tirocinio fascia C

### **Progetto Gruppo Educativo di sostegno extrascolastico “In gruppo imparo meglio” e “Culture a Confronto”**

Il Progetto è rivolto a minori in età scolare dai 6 ai 15 anni inviati dalla Scuola Primaria e Secondaria di primo, dal Servizio Sociale Tutela Minori e su richiesta diretta della famiglia.

Gli obiettivi del progetto sono:

- promuovere il benessere dei minori e delle loro famiglie;
- sostenere i minori nel percorso di apprendimento scolastico;
- sostenere i minori stranieri in percorsi di approfondimento linguistico in stretta connessione con le scuole del territorio;
- sostenere i minori nei processi di socializzazione con i pari e con adulti non familiari;
- incidere sulla dimensione personale e familiare di disagio dei minori della comunità.
- sensibilizzare e promuovere una responsabilità collettiva a livello locale rispetto ai bisogni dei minori presenti sul territorio per costruire reti secondarie di sostegno che garantiscano nel tempo continuità ai servizi di supporto scolastico attivato con la presente progettualità

Organizzazione territoriale dei gruppi:

- MEDESANO presso Biblioteca Comunale,
- FORNOVO presso Biblioteca Comunale,
- BORGOTARO presso Oratorio Parrocchiale,
- BEDONIA presso Oratorio Parrocchiale,
- VARANO DE MELEGARI presso Scuola elementare/media (attivo da settembre 2014);

### **Progetto Movimento e Comunità**

Progetto dedicato ai giovani del territorio tra i 14 e i 18 anni, realizzato in collaborazione con la polizia locale, le scuole e vari enti di terzo settore attivi sul territorio. L'idea del progetto nasce dalla necessità di continuare a progettare con i giovani e il territorio, nel tentativo di dare sempre nuove risposte ai mutevoli bisogni che vengono intercettati.

Il progetto, attivo dal 2022, prevede diverse attività (ad esempio cucina, falegnameria, sport, street art) che vengono realizzate durante l'anno e sono condotti da professionisti dei vari settori, supportati da educatori del territorio. Le attività possono variare di anno in anno, a seconda degli interessi espressi dai partecipanti.

Il fine del progetto è quello di agganciare e coinvolgere tutti i ragazzi interessati ma soprattutto i giovani fragili del territorio. La progettualità è orientata al “FARE” come veicolo di aggregazione e inclusione sociale.

Il progetto viene pubblicizzato generalmente alla cittadinanza; ai servizi sociali e alla polizia locale Bassa Valtaro viene chiesto di individuare e indirizzare i ragazzi a questo progetto.

I finanziamenti che supportano questo progetto integrato afferiscono ai Fondi Regionali “Azioni di contrasto alla povertà

minorile, educativa, relazionale e a contrasto del fenomeno del ritiro sociale” di cui alla DGR. 1184/2020 e DGR .1283 e da fondi residui di progettualità non concluse durante la fase pandemica.

Nell’ambito di Movimento e comunità è stato creato ad hoc un gruppo di lavoro composto da educatori provenienti da diverse cooperative del territorio, con una formazione comune incentrata sul lavoro di comunità a favore degli adolescenti.

Il Servizio è referente per il territorio per l’accoglienza, la collocazione e il progetto di inserimento dei **Minori Stranieri Non Accompagnati**.

### ***Progetto PIPPI***

E’ un progetto rientrante nei livelli essenziali delle prestazioni sociali che risponde al bisogno di ogni bambino di crescere in un ambiente stabile, sicuro, protettivo e “nutriente”, contrastando attivamente l’insorgere di situazioni che favoriscono le disuguaglianze sociali, la dispersione scolastica, le separazioni inappropriate dei bambini dalla famiglia di origine, tramite l’individuazione delle «idonee azioni», di carattere preventivo che hanno come finalità l’accompagnamento non del solo bambino, ma dell’intero nucleo familiare in situazione di vulnerabilità, in quanto consentono l’esercizio di una genitorialità positiva, responsiva e responsabile e la costruzione di una risposta sociale ai bisogni evolutivi dei bambini nel loro insieme.

Fra gli interventi previsti attivabili attraverso la rete presente formale ed informale sul territorio è prevista l’educatore domiciliare e la mediazione scolastica.

## **Servizi anziani non autosufficienti e fragili e adulti fragili e persone adulte con disabilità: gestione dell'accesso e servizi sottoposti a regime di accreditamento transitorio**

Il Servizio Anziani e Disabili Adulti ha stabilizzato e reso organica la riorganizzazione iniziata l'anno prima, in relazione sia alla necessità di separare il Servizio per la Disabilità dagli altri servizi delegati sia in relazione alla nuova delega ad Asp circa la gestione di persone adulte in condizioni di fragilità da parte dei Comuni soci ad esclusione di Fornovo e Medesano (questi ultimi, infatti, si avvalgono dell'attività della propria Assistente Sociale per l'utenza adulta).

La nuova organizzazione prevede che le 4 Assistenti Sociali RdC che si occupano di anziani non autosufficienti e fragili si occupino anche delle persone adulte a favore di 12 Comuni Soci mentre 3 Assistenti Sociali RdC si occupino delle persone con disabilità a favore di 16 Comuni Soci (in allegato organigramma).

Sono nati, pertanto, all'interno del territorio distrettuale, due gruppi di lavoro in grado di esprimere formazione professionale specifica e capace di affrontare situazioni sempre più complesse nonché le nuove sfide che tali complessità presuppongono. Un servizio capace di interfacciarsi con competenza con i servizi sanitari e con questi tentare di collaborare, di dare supporto alle famiglie, definire percorsi condivisi e unitari con gli enti gestori a garanzia e tutela delle condizioni specifiche ed individuali, saper co-costruire progetti di vita veri.

L'attuale modello organizzativo che mantiene la figura di Responsabile del Caso presso i Comuni di competenza, all'interno di orari di ricevimento strutturati e non, e la figura di Responsabile di Servizio slegata dalla gestione dei casi, ha mantenuto alcune criticità che dovranno essere affrontate anche in relazione a tutto ciò che è emerso durante questi mesi di emergenza sanitaria.

Il coordinatore di Servizio mantiene funzioni di coordinamento territoriale dei gruppi di lavoro, agevola la relazione all'interno del gruppo stesso, dei due gruppi tra loro e dei gruppi con la rete dei servizi socio-sanitari distrettuali nonché con i tecnici referenti per i singoli Comuni. Il coordinamento persegue l'obiettivo di:

- sviluppare maggiore omogeneità rispetto ad alcune prassi operative;
- di incidere maggiormente sulla corretta lettura dei livelli di bisogno e di rafforzare la condivisione degli strumenti progettuali in uso. Questo riveste importanza non solo all'interno del gruppo di lavoro Asp ma anche in relazione alla partecipazione al

gruppo tecnico allargato formato anche da colleghe che non fanno parte dell'ente ma che con Asp condividono percorsi e strumenti di lavoro specifici;

- agevolare un sempre maggiore confronto con il territorio e con i policy makers;
- proporre innovazioni relativamente a prassi operative e modalità di gestione delle situazioni;
- attivare percorsi di inclusione all'interno delle comunità.

Importante e necessario, anche per l'anno 2022, è stato procedere con la rilevazione dei dati quantitativi e qualitativi trimestrale dell'utenza in carico, utile sia ai fini della rendicontazione di spesa ai Comuni Soci, legata al numero di persone con le quali si è lavorato nel periodo considerato, sia al fine di valutare la tipologia e la frequenza delle prestazioni effettuate. L'analisi dei dati rilevati, associato al lavoro di équipe quindicinale (una per il Servizio Anziani e una per il Servizio Disabilità), permette al Servizio di avere un maggiore controllo sui flussi di utenza e una maggiore comprensione dell'efficacia delle prestazioni e dei servizi proposti.

### **ATTIVITA' SVOLTA DALLE ASSISTENTI SOCIALI a favore di anziani non autosufficienti e/o fragili e persone adulte disabilità:**

#### **a favore dell'utenza:**

- consulenza socio-assistenziale e conseguente presa in carico di casi individuali e familiari per trattare situazioni di bisogno individuali, familiari, collettivi;
- attività di filtro, segnalazione e collegamento con altri servizi pubblici o del privato sociale;
- presa in carico integrata con i servizi della rete: medico di base, Servizio Infermieristico Domiciliare, servizi specialistici (Centro di Salute Mentale, Centro per i disturbi cognitivi, Servizio per le Tossicodipendenze), servizi di secondo livello (UVG/UVM), Servizio tutela minori;
- elaborazione e monitoraggio progetti di vita e di cura per ingresso presso strutture residenziali e semi-residenziali, per ingresso su posto di sollievo temporaneo sociale e per accesso al servizio di assistenza domiciliare e servizi accessori (pasto a domicilio, trasporto e telesoccorso);
- elaborazione, attivazione e monitoraggio progetto per educatore a domicilio;

- attivazione interventi educativi territoriali e a scopo socializzante;
- istruttoria assegni di cura, elaborazione e monitoraggio progetto di vita e di cure;
- collaborazione per dimissioni difficili dai presidi ospedalieri di Borgo Val di Taro, Parma e Fidenza;
- attività di segretariato sociale e diffusione di informazioni per favorire l'accesso ai servizi e alla prestazioni da parte dell'utenza;
- attivazione tirocini formativi e di orientamento;
- formulazione progetti per inserimento in percorsi di inclusione (SIA, REI, RES)
- relazioni per richiesta ausili e per attivazione CAD (Centro per l'Adattamento Domestico);
- istruttoria per ricorso nomina amministratore di sostegno;

**per il proprio servizio:**

- collaborazione all'organizzazione dell'ufficio;
- attività di documentazione e tenuta di cartelle;
- raccordo e coordinamento con i servizi sociali dei comuni soci;
- attivazione e gestione per una presa in carico congiunta con i servizi gestori dell'assistenza domiciliare territoriale;
- collaborazione con le strutture residenziali, semiresidenziali e comunità alloggio del territorio distrettuale;
- gestione dei rapporti con i policy makers;
- informazione e proposta di progetti agli organi decisionali;
- partecipazione alla programmazione distrettuale dei tavoli tematici dei Piani di Zona;
- partecipazione a tavoli tecnici SAA/UVG/DCP (dipartimento cure primarie);
- partecipazione alla Commissione mensile UVM (Unità di Valutazione Multidimensionale);
- partecipazione agli incontro periodici organizzati dal Centro per l'Impiego e dal Servizio Inserimento Lavorativo Disabili;

**per la comunità:**

- diffusione di informazioni su problemi sociali e servizi di interesse collettivo;
- favorire la formazione di gruppi di auto-mutuo aiuto;
- integrazione di risorse pubbliche e del privato sociale;

**attività di studio e ricerca:**

- promozione e partecipazione ad indagini, inchieste e ricerche al fine di conoscere i problemi del territorio;
- attivare e gestire un sistema informativo per la documentazione della casistica;
- formulare piani di intervento per risolvere problemi e promuovere le risorse;
- collaborare a studi e ricerche teoriche sul servizio sociale attraverso l'elaborazione della prassi lavorativa;
- prendere le responsabilità dei tirocini degli studenti della laurea triennale in scienze del servizio sociale e laurea specialistica/magistrale;
- partecipare in qualità di docenti alle attività didattiche delle scuole di servizio sociale;
- partecipare ad attività formative in adempimento agli obblighi di formazione continua prevista dall'Ordine Nazionale. La formazione continua prevede ogni attività organizzata di accrescimento ed approfondimento delle conoscenze e delle competenze professionali nonché il loro aggiornamento.

Anche nel corso del 2022 si sono strutturate le richieste al nostro servizio, da parte dei Comuni di Fornovo e Medesano, di particolari collaborazioni o richieste di prese in carico anche per progetti relativi a persone che presentano criticità legate alla condizione adulta e, anche di situazioni di minori con grave disabilità nonostante questo tipo di prestazioni non sia previsto dal contratto di servizio o per sostituzione ferie.

Per ciò che riguarda la rilevazione quantitativa e qualitativa dell'utenza adulta che si rivolge ai Servizi Anziani, Adulti fragili e Disabilità adulta, i dati al 31.12.2022, conta complessivamente 552 utenti che hanno una differente incidenza nei territori municipali; di questi 301 sono anziani, 207 adulti con disabilità e 44 Adulti in condizioni di fragilità.

## Servizio Anziani, Adulti e Disabili Adulti

COMUNI	Anziani al 31.12.2022	Persone con Disabilità al 31.12.2022	Adulti fragili al 31.12.2022	Totale al 31.12.2022
Albareto	22	7	1	30
Bardi	23	11	0	34
Bedonia	26	9	3	38
Berceto	25	14	7	46
Bore	25	4	6	35
Borgo Val di Taro	56	29	9	94
Compiano	8	6	2	16
Fornovo di Taro	0	25	0	25
Medesano	0	70	0	70
Pellegrino P.se	17	4	5	26
Solignano	16	7	4	27
Terenzo	22	6	4	32
Tornolo	13	2	0	15
Valmozzola	7	1	0	8
Varano de' Melegari	21	7	1	29
Varsi	20	5	2	27
<b>Totale</b>	<b>301</b>	<b>207</b>	<b>44</b>	<b>552</b>

E' proseguito nell'anno 2022 la collaborazione con il Servizio di Neuropsichiatria per condividere un percorso di presa in carico prima del passaggio all'età adulta e di strumenti di lavoro utili al momento del passaggio formale. Tale collaborazione è particolarmente importante in relazione al passaggio sul Servizio Disabilità della parte relativa al Servizio Educativo Assistenziale per l'Integrazione Scolastica degli alunni censiti ai sensi della Legge 104/92 (parascolastica). Su questo progetto è impegnata un'assistente sociale. Obiettivo per il prossimo anno sarà quello di affinare le collaborazioni tra gli attori istituzionali e i soggetti coinvolti nel servizio e procedere, nelle situazioni di disabilità più gravi ad una presa in carico.

La collaborazione con l'UVM rispetto al percorso di valutazione e progettuale ha evidenziato alcune criticità sia rispetto alla qualità della collaborazione tra i vari professionisti coinvolti sia, più in generale, nell'organizzazione e modalità di funzionamento.

Attualmente le prestazioni legate al **Servizio Anziani e Adulti con disabilità**, sono gestite dalle 7 Assistenti Sociali Responsabili del Caso, che definiscono in base alla lettura del bisogno degli utenti, i Progetti di Vita attraverso i quali si potrà accedere ai servizi accreditati o a prestazioni individualizzate.

I Progetti a favore persone anziane non autosufficienti sono definiti dal Responsabile del Caso in collaborazione con l'UVG (Unità di Valutazione Geriatrica), con la persona beneficiaria e la propria famiglia e proposti all'Ufficio di Piano e al Comune di Residenza che ne autorizzano il finanziamento rispettivamente per la parte del FRNA (Fondo Regionale per la Non Autosufficienza) e il conseguente accesso ai servizi accreditati e per la parte del bilancio comunale, se necessario. All'interno di questo percorso i comuni di residenza autorizzano anche eventuali integrazioni al reddito per il pagamento della retta.

I requisiti fondamentali per l'accesso ai servizi cofinanziati dal FRNA per l'utenza anziana è la valutazione di non autosufficienza certificata dall'UVG attraverso l'utilizzo della scheda B.I.N.A. e la condizione di residente nel Distretto Valli Taro e Ceno.

Il FRNA sostiene progetti di vita e di cure per:

- Inserimenti presso Casa Residenza Anziani. Sono presenti sul territorio distrettuale 9 Case Residenze Anziani che hanno un numero variabile di posti letto accreditati convenzionati con FRNA;
- Inserimenti presso Centri Diurni;
- Inserimenti presso Comunità' Alloggio;
- Erogazione Servizio Assistenza Domiciliare;
- Erogazione assegno di cura.

Le progettualità proposta dalle Assistenti Sociali RdC prevedono anche:

- Inserimenti presso appartamenti protetti;
- Segnalazione al Tribunale di Parma relativamente al ricorso per l'attivazione di misure di protezione a favore di persone non autonome. Tale pratica, i cui beneficiari sono prevalentemente persone sole o che si trovano in situazioni particolarmente complesse, sta assumendo una dimensione importante nel lavoro quotidiano dell'assistente sociale e presuppone un rapporto significativo con i giudici tutelari, con gli amministratori di sostegno/curatori/tutori;
- Rapporto con ACER;
- Richiesta contributi economici.

I Progetti a favore di persone adulte con Disabilità sono costruiti dal Responsabile del Caso insieme alla persona e alla sua famiglia e attraverso l'attività dell'UVM (Unità di Valutazione Multidimensionale) vengono valutati, approvati e proposti all'Ufficio di Piano e al Comune di

Residenza ai fini dell'autorizzazione al finanziamento delle prestazioni a carico del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza e dei bilanci comunali.

Il requisito per l'accesso ai servizi cofinanziati dal FRNA per le persone adulte con disabilità è la certificazione ai sensi dell'art. 3 comma 3 Legge 104/92, con cui viene inquadrato l'handicap grave, così come previsto dal Protocollo Operativo di recepimento delle Delibere di Giunta Regionale 1230/2008 e 1206/2007, approvato dal Comitato di Distretto in data 29 ottobre 2009.

Il requisito per la presa in carico da parte del Servizio Disabili Adulti è, invece, la presenza di una delle seguenti condizioni:

- certificazione ai sensi della L. 104/92 art. 3 comma 1;
- certificazione ai sensi della L. 104/92 art. 3 comma 3;
- percentuale di invalidità superiore al 67%;
- la sussistenza della condizione di disabilità attestata temporaneamente dalla Commissione UVM.

Ma tali requisiti formali rappresentano solo la possibilità di essere seguiti da un servizio mentre il progetto di vita nasce e si costruisce, insieme alle persone, indagando le concrete possibilità e le capacità presenti del singolo perseguendo l'obiettivo di personalizzare nel maggior modo possibile un percorso di autonomia.

Il FRNA sostiene i progetti individuali di vita e cure gestiti in:

- centri socio riabilitativi di Bardi "Bucaneve", di Noceto "Il Giardino", e di Borgo Val di Taro "Arcobaleno", che hanno ospitato diversi utenti del Distretto sia in regime di semiresidenzialità (Centri Socio Riabilitativi Diurni) che di residenzialità (Centri Socio Riabilitativi Residenziali). Nella struttura di Noceto sono attivi anche Laboratori socio-occupazionali per adulti con disabilità attualmente fruiti solo da utenti residenti a Medesano. La remunerazione di tali servizi è regolata da appositi contratti di servizio. Asp ha mantenuto per l'anno 2022 l'onere di rendicontazione alle famiglie e ai comuni soci relativamente alle rette degli utenti inseriti nelle succitate strutture;
- strutture protette e/o centri socio-riabilitativi per progetti di inserimento residenziale finalizzati alla gestione di progetti personalizzati che non trovano risposte adeguate all'interno delle strutture accreditate descritte al punto precedente o a parziale sollievo delle condizioni estemporanee di difficoltà familiari nelle attività di cura o malattia del care giver. Attualmente il Servizio sta gestendo 5 progetti individualizzati.

Il pagamento delle rette giornaliere presso le strutture residenziali e semiresidenziali accreditate sono per la maggior parte finanziate, anche per l'anno 2021, dal FRNA nella misura del 75% della quota giornaliera e per il restante 25% dalle famiglie delle persone con disabilità (i quali corrispondono una quota fissa a seconda che siano progetti residenziali o semiresidenziali) e dai Comuni di residenza. I laboratori socio-occupazionali sono finanziati nella misura del 60% della quota mensile dal FRNA e per il restante 40% dal Comune di residenza e dalla famiglia. I progetti individualizzati sono finanziati con risorse del FRNA, dei comuni e dei servizi specialistici coinvolti nel progetto. Per alcune situazioni, in base a percorsi personalizzati rimane il finanziamento del FRNA ma la restante quota è suddivisa tra Comune di residenza e famiglia in relazione alle possibilità di ognuno.

I progetti finanziati dal FRNA riguardano anche la partecipazione ad attività socio educativo-riabilitative che non rientrano nei servizi accreditati ma che si co-costruiscono insieme alla persona e alle famiglie attraverso la definizione di un budget di progetto quali:

- inserimento presso atelier "I fili d'Arianna" gestito da cooperativa LASSE; progetti mirati di tirocinio formativo e di orientamento presso enti e ditte del territorio in collaborazione con i Comuni di residenza, per chi è affetto da disabilità meno penalizzanti. I tirocini sono finanziati dal Fondo Povertà (per chi è percettore di Reddito di Cittadinanza), dal Fondo Legge 14 o con indennità riconosciuta direttamente dai Comuni di Residenza. Asp ha confermato la necessità di mantenere la figura di tutor didattico attualmente ricoperta con assunzione di una figura assunta tramite agenzia interinale. Tale figura svolge anche attività di:

- accompagnamento dei singoli Comuni attraverso informazioni per procedere correttamente ad espletare gli adempimenti burocratici a loro carico;
- confronto costante con assistente sociale RdC;
- confronto e scambio con SILD;
- confronto con Provincia e Regione;
- mantenimento rapporti con enti di formazione che operano sul territorio

Nel corso del 2022 sono stati attivati tirocini a favore di persone con disabilità.

- progetto individualizzato "le Case Ritrovate" a favore di persone con disabilità per cui è possibile un percorso domiciliare al di fuori della famiglia. Attualmente è finanziato 1 progetto che sarà trasferito al Distretto di Fidenza dal 31.12.2022 per cambio di residenza;
- gruppi appartamento gestiti in collaborazione con Cooperativa Il Giardino. Attualmente sono presenti due progetti;

- progetto “educatore a domicilio” e servizio di educatore territoriale in collaborazione con le cooperative sociali Aurora Domus, Consorzio Fantasia e Consorzio Zenit all’interno della gestione Lotto 12 attualmente gestito da Asp.

Nel corso del 2022 si è proceduto all’assunzione di una figura educativa con il compito di affiancare gli educatori degli enti gestori sui progetti individualizzati condividendo obiettivi e strategie.

L’erogazione degli Assegni di Cura per persone con disabilità e legati a Progetti individualizzati è stato sospeso anche per l’anno 2022. Resta la possibilità, su indicazione del Comitato di Distretto, di proporre adc in situazioni di emergenza per finanziare progetti personalizzati e limitati nel tempo.

### ***Progetto sperimentale “Scuola di Autonomia”.***

Successivamente alla partecipazione al Bando Fondazione Cariparma è stato concesso un finanziamento per attivare il progetto “Scuola di Autonomia” presso l’appartamento di proprietà di ASP e che ha mantenuto nella sostanza le medesime caratteristiche. Il progetto è partito nell’ottobre 2022 ed è attualmente attivo.

L’obiettivo principale resta quello di poter avere la concreta possibilità di sperimentare sul territorio del nostro Distretto progetti e interventi che:

- entrino con maggiore forza nelle comunità locali per cercare risposte ai nuovi bisogni delle persone con disabilità e delle loro famiglie ragionando su progetti personalizzati che promuovano un impatto sociale e intercettino i desideri delle persone coinvolte anticipando, per quanto possibile, il complesso tema del “Dopo di Noi”;
- forniscano una prospettiva e una qualità di vita andando oltre le risposte standard (CSR, CSRR, laboratori socio-occupazionali), superandole partendo dalle potenzialità individuali e intraprendendo nuovi percorsi di inclusione attraverso esperienze di autonomia e socializzazione al di fuori del contesto familiare;
- supportino le persone e le loro famiglie sostenendo la loro naturale capacità di fare rete e costruire relazioni;

Nel concreto Scuola di Autonomia ha comunque permesso di condividere la costruzione di percorsi di domiciliarità comunitaria, che ha come obiettivi:

- la permanenza a domicilio, dove possibile anche al di fuori del contesto familiare;

- il miglioramento della qualità di vita della persona con disabilità sostenendola in un percorso di autonomia nella vita quotidiana proponendo attività finalizzate a tale obiettivo;
- la valorizzazione delle capacità individuali e l'apprendimento di nuove abilità mantenendo aspetti ricreativi e di socializzazione e stimolando nuovi percorsi di inclusione.

Il progetto offre a piccoli gruppi di 3 o 4 persone con disabilità che formano gruppi con la possibilità di trascorrere fine settimana (venerdì, sabato e domenica) in un contesto abitativo ad hoc prevedendo un'organizzazione condivisa di tali giornate che tenga conto delle diverse esigenze e desideri contando su un affiancamento permanente di figure educative opportunamente formate che presiedono, sostengono e guidano la loro esperienza.

Per ogni partecipante il progetto sono stati individuati alcuni obiettivi concreti su cui lavorare in un'ottica di autonomia che saranno valutati al termine del percorso.

L'avvio dei fine settimana risulta preliminare all'esperienza di una vera domiciliarità, che diventa in questo senso l'obiettivo finale di tale esperienza, da realizzare nelle prossime annualità.

### **PROGETTI ATTUATIVI PIANI DI ZONA.**

Anche per il 2022 prosegue la possibilità di attuare progetti di avvicinamento al lavoro per le persone fragili ex Legge 14/2015 con:

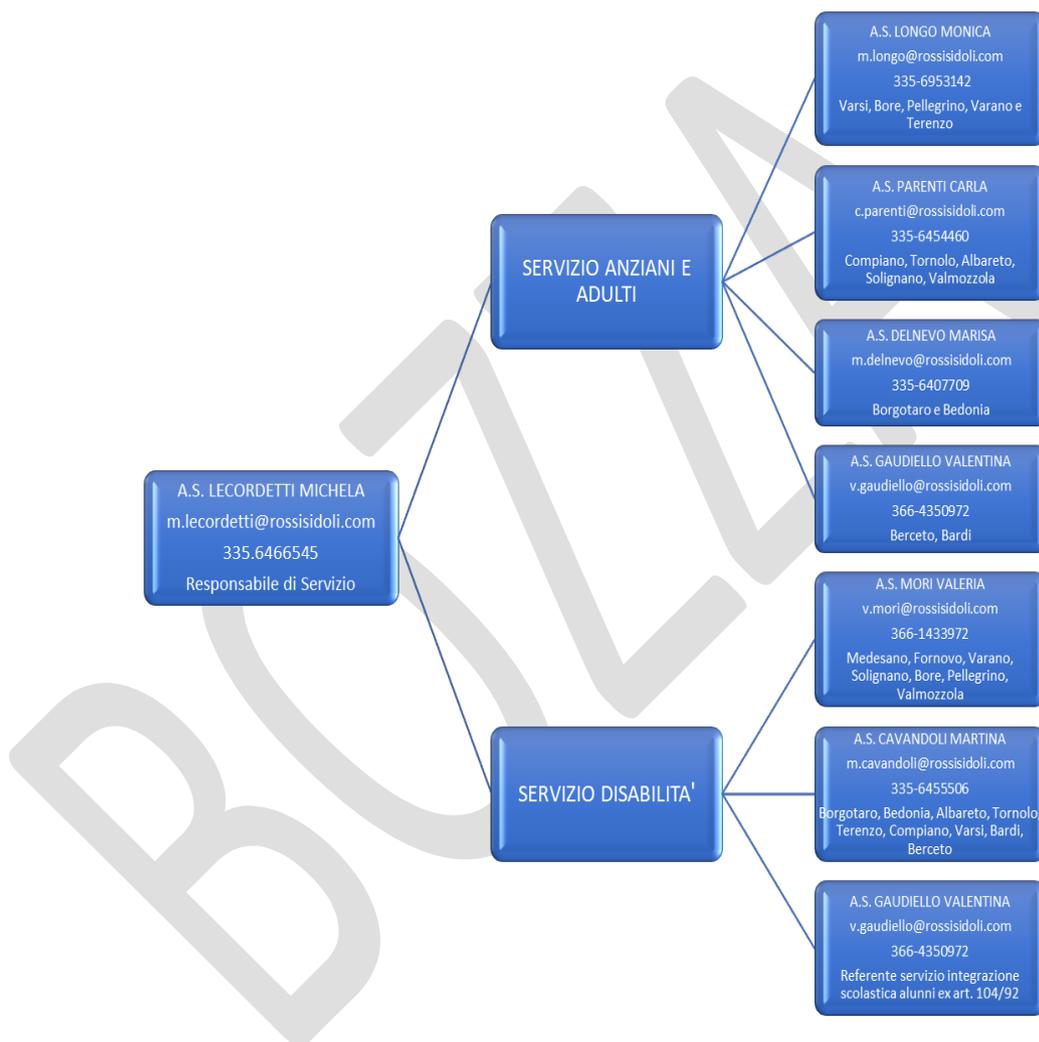
- attivazione tirocini formativi;
- attivazione corsi di formazione;

o promuovere misure a contrasto della povertà:

- reddito di cittadinanza. Il contributo è subordinato all'adesione a un progetto personalizzato di attivazione sociale e lavorativa predisposto dai servizi sociali, in rete con i servizi per l'impiego, i servizi sanitari e le scuole, nonché con soggetti privati e gli enti no profit presenti sui territori. Il progetto personalizzato, denominato Patto per l'Inclusione Sociale, viene costruito attraverso l'utilizzo della piattaforma GEPI dalle Assistenti Sociali RdC alle quali viene assegnato da un coordinatore d'ambito. Coinvolge tutti i componenti del nucleo familiare e prevede specifici impegni per adulti e bambini sulla base di una valutazione globale delle problematiche e dei bisogni. Le attività possono riguardare i contatti con i servizi, la

ricerca attiva di lavoro, l'adesione a progetti di formazione, la frequenza e l'impegno scolastico, la prevenzione e la tutela della salute anche se sono previsti esoneri da alcune attività in relazione alla condizione socio-sanitaria.

A differenza dei progetti precedenti, il soggetto beneficiario deve dare disponibilità a partecipare ai Progetti di Utilità alla Collettività, che devono essere svolti presso i Comuni di Residenza.



## **Analisi costi e risultati analitici per centri di responsabilità così come risulta dalla tenuta della contabilità analitica**

La contabilità analitica di questa Azienda si articola in vari centri di responsabilità:

- La CRA di Compiano chiude il bilancio di esercizio 2022 con un avanzo di € 25.323,00, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente.  
L'attività si chiude a consuntivo con un importo pari ad € 2.747.573,00 in lieve aumento rispetto all'esercizio 2021.  
Il centro di costo è finanziato per € 1.408.276,00 da rette ed € 994.677,00 da oneri a rilievo sanitario (compreso il rimborso della quota Irap).  
Si rileva inoltre un lieve aumento del costo del personale dipendente e del personale assunto tramite agenzia interinale dovuti dall'aumento contrattuale del nuovo CCNL.  
Sono sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente, gli acquisti di beni e sono sensibilmente diminuiti rispetto all'esercizio precedente gli acquisti di servizi.  
Per il resto non si segnalano sostanziali scostamenti rispetto all'esercizio precedente.
- Centro Diurno Medesano: il 2022 è il tredicesimo esercizio del Centro diurno di Medesano in carico ad ASP che si chiude con un disavanzo di € 12.149,00.  
Il servizio è accreditato in gestione diretta da parte di ASP che impiega nella struttura semiresidenziale personale proprio.  
L'attività si chiude a consuntivo con un importo pari ad € 347.196,00, finanziate per € 131.908,00 da rette e € 167.851,00 da oneri a rilievo sanitario (comprensivi della quota di rimborso Irap). Si assesta a € 47.437,00 il contributo comunale.  
In 'servizi esternalizzati' sono specificati i costi per la ristorazione, la gestione dei rifiuti, la disinfezione dei locali e altre spese diverse correlate.  
Alla voce 'lavoro interinale e altre forme di collaborazione' si evidenzia la quota per la convenzione con i volontari dell'AUSER e delle sostituzioni di personale.

- Servizio SAD di Bassa Valle

L'attività si chiude a consuntivo con un importo pari ad € 478465,00 finanziate per € 77.780,00 da rette ed € 252.654,00 da oneri a rilievo sanitario (compreso il rimborso della quota Irap). Si assesta a € 147.981,00 il contributo comunale. La gestione unitaria del servizio che si è sviluppata nel corso del 2022 ha portato ad un disavanzo di gestione di € 25.647,00.

Anche in questo centro di costo si evidenzia un lieve aumento del valore della produzione e una minima diminuzione del disavanzo rispetto all'esercizio precedente.

- Servizio SAD di Alta Valle:

La gestione unitaria del servizio che si è confermata nel corso del 2022 integra i SAD dei Comuni di Albareto, Compiano e Tornolo, e dal 01 luglio anche il Comune di Bedonia ed ha portato ad un avanzo di € 8.217,00.

Il valore di produzione del centro di costo si assesta a € 125.293,00, con un aumento rispetto all'esercizio precedente.

Il servizio è accreditato in gestione diretta da parte di ASP.

Ricordiamo che il servizio è stato definitivamente accreditato il 30.12.2014 e viene gestito da parte di ASP che impiega personale proprio.

- Servizio SAD Valceno:

La gestione unitaria del servizio che si è generata nel corso del 2016 integra i SAD dei Comuni di Varano de' Melegari, Pellegrino Parmense, Bore, Varsi e Bardi ed ha portato ad un disavanzo di € 524,00.

Il valore di produzione del centro di costo si assesta a € 83.499,00, in considerevole diminuzione rispetto al valore della produzione dell'esercizio precedente.

Il servizio è accreditato in gestione diretta da parte di ASP.

### Servizio per la non autosufficienza

Nel corso del 2022 la gestione del servizio ha portato ad un pareggio dell'attività che si assesta ad € 1.061.285,00.

Nel 2022 il servizio è stato a carico dei comuni e delle rette degli utenti che sono ospitati nei centri diurni e residenziali per disabili.

Il centro di costo chiude con un avanzo di € 377,00.

- Servizio Sociale di Tutela Minori, infanzia ed adolescenza

Chiude il bilancio consuntivo con sostanziale pareggio, presentando un avanzo di € 663,00.

Le entrate sono risorse comunali e finanziamento del FNNA ed ammontano ad € 994.529,00, in aumento rispetto all'esercizio precedente.

In questo servizio sono ricompresi anche i costi per le utenze dei cinque appartamenti per madri sole con figli, messe a disposizione del distretto dalla ASP Rodolfo Tanzi.

Si desidera specificare in particolar modo che il costo del servizio è articolato in due voci di costo di produzione:

1. la voce 'servizi esternalizzati' che vede contabilizzati i costi delle rette o case famiglia in strutture residenziali per minori e i costi per gli educatori a domicilio;
2. la voce 'sussidi e contributi', specifica l'entità delle risorse erogate dalle varie commissioni contributi distrettuali e sono parte integrante del sostegno all'autonomia dei nuclei dei minori presi in carico dal servizio.

- Servizio di Assistenza Parascolastica: il servizio mette a disposizione educatori in affiancamento alle ore scolastiche ed è gestito a consumo, solo per i comuni che lo richiedono.

Nel corso del 2022 ASP lo ha erogato a 9 Comuni afferenti al distretto Valli Taro e Ceno, Albareto, Bardi, Bedonia, Borgotaro, Fornovo, Medesano, Pellegrino, Solignano, Varano per un totale di € 548.973,00, in netto aumento rispetto al dato dello scorso esercizio.

Anche tale servizio, essendo rendicontato a consumo, chiude in sostanziale pareggio (utile di € 119,00).

- Piani di zona

Il centro di costo fotografa l'attività progettuale delegata ad ASP dall'Unione dei Comuni. I progetti in attuazione al piano di zona trasferiti in corso d'anno.

Il centro di costo chiude in sostanziale pareggio.

Il valore della produzione si assesta ad € 641.456,00.

- Centro prelievi di Felegara

Il centro di costo chiude in pareggio ed ha un valore della produzione di € 12.000,00, riportandosi ai valori pre-pandemia.

Il centro di costo viene consuntivato in pareggio.

#### Casa famiglia per anziani di Compiano

Il centro di costo chiude con un utile di € 3.817,00 ed ha un valore della produzione di € 118.288,00, sostanzialmente analogo all'esercizio precedente.

#### ▪ Asilo nido Fornovo

Con delibera dell'assemblea n. 4 del 30 giugno 2017 i soci hanno approvato il conferimento ad ASP da parte del Comune di Fornovo della gestione dei servizi dell'infanzia (asilo nido "Trenino blu" e Centro per bambini e genitori Giocandolo).

Il Comune di Fornovo, infatti, ha chiesto ad ASP di predisporre un progetto per la gestione dei servizi dell'infanzia (asilo nido) che risponda, in termini di flessibilità, articolazione ed ampliamento di offerta del servizio ed alle nuove esigenze delle famiglie e dei bambini

Il conferimento del servizio ha comportato la creazione di un nuovo centro di costo nel bilancio aziendale.

Le differenze tra costi e ricavi di tale centro di costo verranno imputate, per i propri residenti, al Comune di Fornovo

Il centro di costo chiude in pareggio con il contributo del comune di Fornovo di Taro ed ha un valore della produzione di € 464.198,00.

## **Analisi degli investimenti effettuati, anche con riferimento a quelli previsti**

Nel corso del 2022 l'Azienda ha provveduto ad eseguire la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili e relativi impianti di proprietà o in gestione.

Si è provveduto anche all'acquisto di software e all'aggiornamento degli applicativi in uso ai diversi servizi di ASP, oltre ai normali interventi di riparazione più o meno importanti dei beni mobili aziendali.

Importante inoltre è stato l'acquisto di DPI per il personale aziendale.

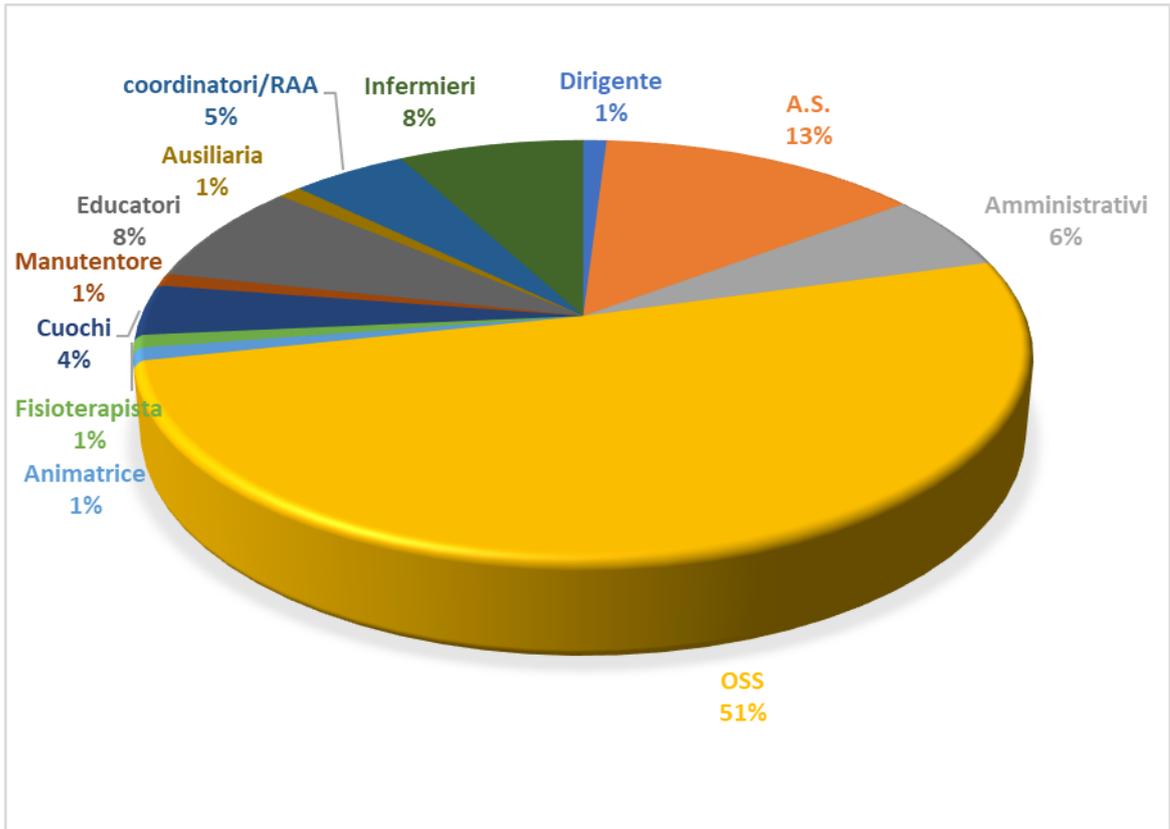
La situazione patrimoniale dell'ente, è analizzata compiutamente nella nota integrativa che è parte fondamentale del bilancio stesso, e a cui si rimanda per il dettaglio dei valori.

## **Dati analitici relativi al personale dipendente, con le variazioni intervenute nell'anno**

Al 31 dicembre 2022, la dotazione organica di ASP è composta da n. 102 dipendenti, di cui 95 unità a tempo indeterminato, di cui un 1 unità Dirigenziale e n° 7 unità in a tempo determinato, con la seguente articolazione in base al ruolo ricoperto:

- Dirigenti: 1 Direttore generale incaricato;
- Amministrativi: 5 dipendenti a tempo pieno ed indeterminato e 1 dipendente a tempo part-time e determinato;
- Coordinatori di Struttura/Servizio: 1 dipendente a tempo indeterminato presso la Casa Residenza per Anziani di Compiano;
- Responsabili delle Attività Assistenziali (RAA): 2 dipendenti a tempo indeterminato presso la Casa Residenza per Anziani di Compiano, di cui 1 a tempo pieno ed una a tempo parziale (28 ore settimanali) e 2 dipendenti a tempo indeterminato presso il Servizio per la non autosufficienza;
- Operatori Socio Sanitari (OSS):
  - 33 dipendenti a tempo indeterminato e 2 dipendenti a tempo indeterminato presso la Casa Residenza per Anziani di Compiano;
  - 4 dipendenti a tempo indeterminato presso il Centro diurno di Medesano;
  - 15 dipendenti a tempo indeterminato presso i Servizi di Assistenza domiciliare (di cui 2 a tempo parziale 30 ore);
- Animatori: 1 dipendente a tempo indeterminato presso la CRA di Compiano;
- Fisioterapisti: 1 dipendente a tempo indeterminato;
- Manutentori: 1 dipendente a tempo indeterminato

- Cuoco e personale di cucina: 4 dipendenti a tempo indeterminato presso la Casa Residenza per Anziani di Compiano;
- Assistenti sociali: 14 dipendenti a tempo indeterminato, di cui:
  - 7 a tempo indeterminato Servizio Assistenza Anziani, Servizio Disabili Adulti e Servizio adulti fragili;
  - 5 a tempo indeterminato Servizio Minori;
  - 1 A.S. referente dei Piani di zona a tempo parziale 24 ore e 1 A.S. referente del Programma Attuativo Fondo Povertà a tempo pieno ed indeterminato;
- Infermieri professionali: 7 dipendenti a tempo indeterminato presso la Casa Residenza per Anziani di Compiano e 1 dipendente a tempo indeterminato e part-time.
- 2 educatrici a tempo indeterminato di cui una part-time, 4 educatrici a tempo determinato e 1 operatrici part-time a tempo indeterminato, presso l'Asilo nido di Fornovo di Taro.
- 2 educatori territoriali a tempo pieno e determinato previsti dal programma attuativo Fondo povertà.



## DATI ANALITICI RIFERITI AL PERSONALE DIPENDENTE

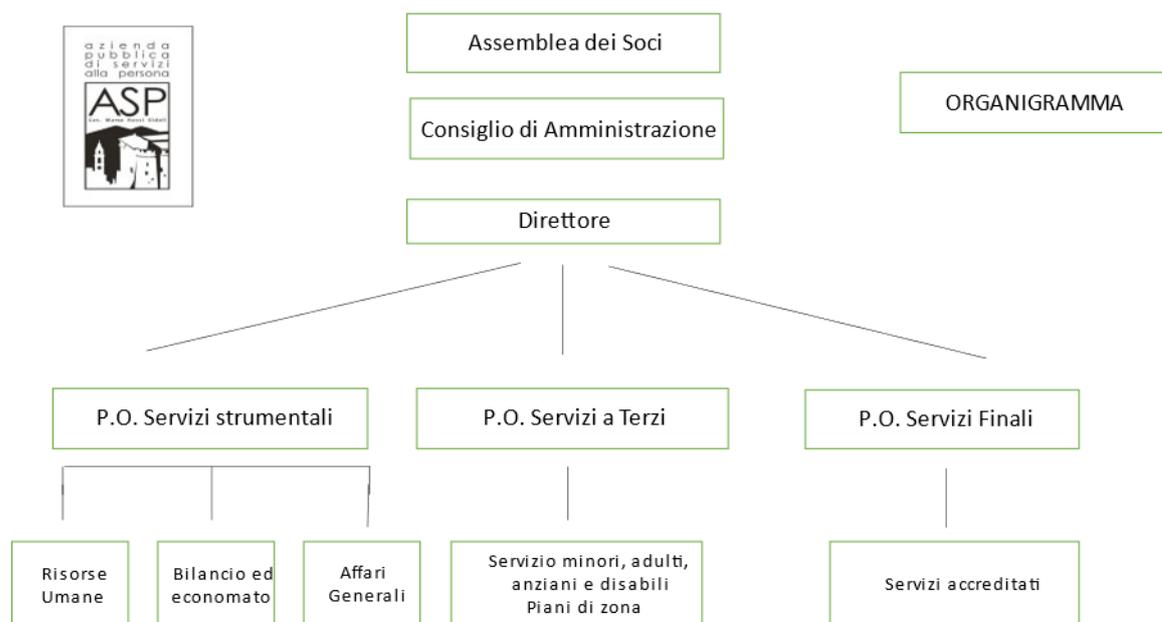
Livelli di assenza personale dipendente					
Profilo Professionale	N° Dipendenti	Ferie	Giornate di assenza malattie permessi	Giornate di assenza per infortunio	Totale assenze
Area alberghiera e altro					
Capo cuoco e cuochi	4	136	248		384
Manutentore/autista	1	36	21		57
<b>TOTALE</b>	<b>5</b>	<b>172</b>	<b>269</b>		<b>441</b>
Area Assistenza					
OSS	52	1556	1170	464	3190
RAA	4	36	9		45
Animatore	1	29	9		38
Fisioterapista	1	40	10		50
Infermieri	8	202	29	36	267
Coordinatori	1	28	3		31
<b>TOTALE</b>	<b>67</b>	<b>1891</b>	<b>1230</b>		<b>3121</b>
Area Amministrativa					
Direttore	1				
Personale Amministrativo	6	155	51		206
<b>TOTALE</b>	<b>7</b>	<b>132</b>	<b>51</b>		<b>183</b>
Area Servizi					
Assistenti sociali	14	281	130		411
Educatrici territoriali	2	15	28		43
<b>TOTALE</b>	<b>16</b>	<b>296</b>	<b>158</b>		<b>454</b>
Educatrici Asilo Nido	6	100	10		110
Ausiliarie Asilo Nido	1	29	22		51
<b>TOTALE</b>	<b>7</b>	<b>129</b>	<b>32</b>		<b>161</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>102</b>	<b>2620</b>	<b>1740</b>	<b>500</b>	<b>4360</b>

Rispetto al numero totale dei dipendenti (102) si segnala che durante il corso dell'anno ci sono state 2 dimissioni volontarie, 1 trasferimento e 3 pensionamento nel corso dell'anno.

Quanto alle assenze del personale si segnalano inoltre: n° 384 giorni di congedo art. 42, n° 151 giorni di Astensione per maternità obbligatoria.

Quanto alle assenze del personale si segnalano inoltre: n° 199 giorni di congedo art. 42, n° 151 giorni di Astensione per maternità obbligatoria.

Nel mese di novembre 2021 il consiglio di amministrazione ha approvato la nuova macrostruttura aziendale come segue:



Nel mese di dicembre si sono perfezionate le procedure per l'assegnazione delle posizioni organizzative previste dalla nuova macro-struttura.

## Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si conferma per ASP il ruolo di gestore unico per gli interventi e le politiche socio assistenziali dei comuni associati, valorizzando le proprie competenze specialistiche come promotore sociale.

Le aree prevalenti che i Sindaci indicano come prioritarie di attenzione e investimento con l'approvazione del Piano di sviluppo strategico di ASP Rossi Sidoli per il triennio 2021 – 2023 adottato in Assemblea dei Soci nel corso del 2021 sono 4:

1. L'area della residenzialità
2. L'area della domiciliarità

3. L'area dei progetti a rafforzamento del servizio sociale territoriale
4. L'area dei servizi educativi.

In particolare, sono richiesti i seguenti punti di attenzione:

- necessità di procedere a breve ad una revisione/aggiornamento della normativa sull'accreditamento anche per quanto riguarda le tariffe ferme da anni.
- tema dell'impatto sui bilanci delle ASP dovuto all'adeguamento dei contratti di lavoro per i dipendenti;
- problema della sospensione dal 01/04/2022 dei rimborsi da parte della Regione ai soggetti gestori dei costi sostenuti per l'acquisto dei Dpi e per il loro smaltimento.
- tema dell'aumento dei costi "energetici" a carico dei gestori.

Doveroso inoltre considerare i seguenti punti d'interesse che nel corso dell'anno 2023 saranno oggetto di valutazione e che potrebbero portare per il futuro a dei sostanziali cambiamenti per l'azienda:

- necessità di procedere a breve ad una revisione/aggiornamento della normativa sull'accreditamento anche per quanto riguarda le tariffe ferme da anni.
- tema dell'impatto sui bilanci delle ASP dovuto all'adeguamento dei contratti di lavoro per i dipendenti;
- necessità di modifica legislativa da parte della regione Emilia Romagna della normativa asp (legge Regionale n. 12 del 2013) con conseguenti ricadute in termini di modifica della forma giuridica e della diversa fiscalità da applicare all'Azienda.

## **Conclusioni**

L'Azienda chiude il bilancio in sostanziale pareggio (avanzo per € 751,00).

Il consiglio di amministrazione propone all'assemblea dei Soci di coprire la perdita di esercizio dell'anno 2020 di € 167.529,00 attraverso l'utilizzo delle riserve statutarie aziendali che da € 272.534,00 ammonteranno definitivamente ad € 105.005,00.

FIRMATO

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE